Corso di aggiornamento interdiocesano per insegnanti di religione cattolica

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DEI COMPITI DI REALTA'

prof. Giovanni Ghidinelli
prof. Luciano Pace

SCHEDA DI PROGETTAZIONE

OBIETTIVO FORMATIVO	È il punto di partenza di tutto il percorso, l'**intuizione originaria** mediante la quale si mettono in collegamento le trame di senso di un oggetto culturale con le **risonanze esistenziali** che potrebbero avere. In altri termini si tratta del "**guadagno formativo**" che si suppone gli allievi potrebbero trarre dall'intero percorso, per metterlo alla prova nel compito di realtà.
DIMENSIONI DI COMPETENZA DAL *PROFILO*	Il luogo in cui le *Indicazioni* presentano in modo olistico le varie dimensioni di competenza è il *Profilo dello studente*. Premesso che il *Profilo* viene chiamato in causa sempre in modo unitario, è possibile precisare quali dimensioni di competenza vengano maggiormente chiamate in causa dal percorso in oggetto.
COMPETENZE CHIAVE *RACCOMANDAZIONE* UE 2006	La normativa italiana ha di fatto recepito – tra le raccomandazioni internazionali di cui abbiamo parlato – la *Raccomandazione* del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, approvata nel dicembre del 2006. Per tale ragione è invalsa, nelle prassi progettuali più diffuse, la tendenza a inserire anche un riferimento a qualcuna delle otto competenze chiave riportate e illustrate a p.34. Dal nostro punto di vista è essenziale che tale riferimento risulti "strutturante" nella logica di progettazione (cioè aggiunga una sottolineatura effettiva di alcuni aspetti importanti) e non sia semplicemente "ornamentale"
***TRAGUARDI DI COMPETENZA* O *AREE DI COMPETENZA* IRC**	Anche in questo caso si possono indicare i *Traguardi di competenza* (per la scuola secondaria di primo grado) o le *Aree di competenza* (per la scuola secondaria di secondo grado) che verranno maggiormente **chiamate in causa** con questo percorso.
RIFERIMENTI AD ALTRE DISCIPLINE	Premesso che non compete all'Idr redigere la parte di progettazione che compete ai colleghi di altre discipline (dunque nemmeno noi lo faremo),ci limiteremo in questo riquadro a indicare **alcune discipline** che potrebbero essere utilmente **coinvolte**.
FASI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ NEL SUO COMPLESSO	Ogni percorso didattico si concretizza sulla base delle **opportunità offerte dal territorio**, le specifiche **competenze del singolo insegnante**, eventuali **risorse esterne** (colleghi, genitori ecc.) su cui si possa contare. In questa sede è dunque possibile suggerire al più una trama di **progettazione a maglie larghe** di una sequenza minima di attività coerenti con il compito di realtà da mettere in opera.
COMPITO DI REALTÀ	Il **compito di realtà è il cuore di una progettazione per competenze** e anche il **contesto** in cui si può supporre di **osservare le competenze personali** degli allievi. Per essere effettivamente tale, deve avere la maggior parte delle caratteristiche che abbiamo indicato nella scheda sopra riportata e consentire a ciascun allievo di esprimere al meglio i **propri talenti**.

da A. Porcarelli (ed.), *Competenze in classe e compiti di realtà'. Linee guida per promuovere e valorizzare competenze nell'ambito dell'IRC*, SEI, Torino 2017, p. 39